



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 19/08/2015

Articoli pubblicati dal 19/08/2015 al 19/08/2015

"CENTRAL PARK, UN'OCCASIONE STORICA"

L'ex assessore Caldiroli apprezza il progetto ma invita a non affrettare i tempi

«Central Park, un'occasione storica»

L'ex assessore Caldiroli apprezza il progetto ma invita a non affrettare i tempi



Il complesso industriale dismesso di via Pomini al centro delle strategie

CASTELLANZA - La città di Castellanza come New York? Fa discutere il futuro *Central Park* nella zona boscata dell'ambito di trasformazione urbanistica ID ex Cantoni: un polmone verde - che nelle intenzioni dell'amministrazione in carica si potrebbe concretizzare entro la primavera - da rendere fruibile ai cittadini per il tempo libero, lo sport e le attività culturali.

I presupposti sembrano esserci: una lettera d'intenti per scambiare la zona boscata con una superficie comunale fra via Pomini e l'ex sedime ferroviario, parzialmente occupata da fabbricati industriali dismessi. «Il progetto che abbiamo in cantiere - ha spiegato il sindaco **Fabrizio Farisoglio** - è riqualificare l'area boscata facendola diventare il centro della città, non di asfalto ma a verde, aprendo lo sbocco verso piazza Castegnate e facendo partire da lì la pista ciclabile provinciale della Valle Olona». In cambio la Cantoni interverrà sul comparto comunale di via Pomini, che resterà potenzialmente edificabile.

«Si tratta di un progetto che avrà un impatto notevole nella storia futura di Castellanza e che condizionerà moltissimo i programmi e le scelte delle prossime amministrazioni», rileva l'ex assessore **Claudio Caldiroli**. «Questo sempre che si tratti effettivamente di tutta l'area di fondovalle, dall'università al ponte di via Piave, come mi sembra di intuire dalle dichiarazioni del sindaco. Il fondovalle è parecchio esteso e presenta, oltre a molto verde, anche una serie di edifici abbandonati e pe-

ricolosi: l'area di via Pomini, invece, è centrale alla città e con la futura cessione del sedime ferroviario potrà diventare, se si saprà cogliere l'occasione, un nuovo polo cittadino di qualità urbanistica, con caratteristiche migliori di quelle del vicino Pir Pomini (zona edificata a palazzoni vicino alla sede dell'Università Albasio)». Domandandosi se non ci fosse altro modo per avere le superfici dell'Inghirami senza perdere le aree strategiche di via Pomini, «magari con l'aiuto della Liuc o cedendo altre superfici meno importanti», Caldiroli non nasconde il suo entusiasmo per l'iniziativa: «Se effettivamente si tratta di tutto il fondovalle, Castellanza avrà l'irripetibile opportunità di crearsi un proprio *Central Park*. Un'occasione che la prossima amministrazione deve saper gestire con un programma pluriennale che nasca da un progetto innovativo e condiviso, che porti non semplicemente alla creazione di un parco pubblico, come già ci sono in città, ma qualcosa di più ambizioso e che possa diventare il nuovo punto di aggregazione e centro della città (proprio come a New York per l'appunto), estendendolo all'area ex Enel».

Dubbi sull'effettiva fattibilità prima delle prossime elezioni: «Se la giunta pensa di aprirlo in primavera, non come semplice parco con pista ciclabile e giochi, bisogna pensare con una nuova mentalità e, secondo me, ricorrere a un progettista qualificato o, meglio ancora, a un concorso di idee aperto ai giovani laureati».

Stefano Di Maria

pubblicato il 19/08/2015 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB